

Concorso a Cattedra 2016

Precisazioni sui campi di esperienza

Una precisazione sul campo di esperienza **Immagini, suoni, colori**

Si propone di seguito un aggiornamento della tabella di confronto tra le Indicazioni 2007 e le indicazioni 2012 (pag 366 del volume unico per la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria).

La modifica riguarda il **Campo "Immagini, suoni, colori"** indicato nella tabella di pag 366 come "L'arte, la musica e i media". In realtà si precisa che il nome corretto del campo è appunto **"Immagini, suoni, colori"** ma diversamente da quanto lascia intendere il titolo, questo campo si articola nei tre ambiti: **l'arte la musica, i media**. La tabella aggiornata è la seguente:

Schema di confronto tra IL D.M. 31/07/07 e la C.M. n. 49 del 31/05/12		
La scuola dell'infanzia	1. I bambini, le famiglie, la scuola 2. I campi di esperienza > Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale e il vivere insieme); > Il corpo in movimento (identità, autonomia e salute); > Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica e multimedialità) > I discorsi e le parole (comunicazione, lingua e cultura) > La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo e natura)	1. I bambini, le famiglie, i docenti, l'ambiente di apprendimento 2. I campi di esperienza: > Il sé e l'altro (l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini); > Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute); > Immagini, suoni, colori (l'arte, la musica e i media) > I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) > La conoscenza del mondo; (numeri, spazi, fenomeni e viventi) - Oggetti, fenomeni, viventi; - Numero e spazio

Il campo **Immagini, suoni, colori** si articola infatti in tre campi distinti: il **campo artistico**, il **campo musicale** e il **campo dei media**, in tal senso il titolo del campo risulta riduttivo rispetto ai traguardi che vengono indicati. Vediamo nello specifico come si articolano i tre ambiti:

- L'**arte** come educazione della spontanea propensione dei bambini a esprimere "pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività" e al "piacere del bello" (con insistenza: al "sentire estetico", al "senso del bello", al "piacere della fruizione" di luoghi e opere d'arte). "Vivere le prime esperienze artistiche" contagia "altri apprendimenti", perciò vanno coltivati i linguaggi "a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media". In tutto ciò si sviluppa anche "la conoscenza di sé, degli altri e della realtà". L'esplorazione di materiali, l'osservazione di "piazze, giardini, paesaggi", la sperimentazione di tecniche migliora anche le capacità percettive e di produzione e "avvicina al patrimonio artistico".

- Quanto alla **musica**, l'interazione "con il paesaggio sonoro" sviluppa le capacità cognitive – ma anche relazionali – oltre che di percezione e discriminazione dei suoni. Così il bambino è portato ad esplorare le proprie "potenzialità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative" e al piacere di fare musica condividendo "repertori appartenenti a vari generi musicali".

- Quanto alla **multimedialità**, precisando che il bambino si confronta con i nuovi media e i nuovi linguaggi di comunicazione non solo come spettatore ma come attore, alla scuola si chiede di far familiarizzare il bambino con la multimedialità, anche cogliendone la valenza creativa: "la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale", favorendo "il **contatto attivo** con i media".

Si seguito l'estratto dalle Indicazioni Nazionali 2012

Immagini, suoni, colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell'atelier della scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (quadri, musei, architetture) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali. Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i «media» e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.